

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e Anagnino e nel Regno.
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale.
Anno L. 28
Semestre 14
Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante
Commissari, Necrologia, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dosco e presso i principali librai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

IL FRIULI

DURANTE L'ARMISTIZIO

LA MALAFIDE DELLA TURCHIA
E L'AZIONE DELLE POTENZE.

ROMA, 23 giugno.

La visita dei Principi di Napoli a Parigi, e le grandiose feste di Londra, in onore della regina Vittoria, pare abbiano distratto l'attenzione del pubblico dalla fase, tutt'altro che facile, che sta ora attraversando il conflitto tra la Grecia e la Turchia.

Ma la questione è troppo grave perchè noi non si debba continuare a preoccuparsene.

I negoziati aperti colla Porta per la conclusione della pace, procedono, disgraziatamente, pur troppo, come io vi aveva lasciato prevedere: procedono, cioè, con tale fenomenale lentezza, che sarebbe davvero assurdo stabilire quando mai potranno aver termine.

Ora il danno che deriva alla Grecia dal ritardo nell'addiventare a conclusioni definitive, è enorme. Non vi ha chi non lo veda. Basta soltanto pensare che essa ha il suo territorio occupato dalla soldatesca nemica che ivi si abbandona a ogni sorta di eccessi.

In tale condizione di cose, tutti coloro che hanno conservato affetto e devozione alla causa ellenica, si chiedono, con stupore, come mai le Potenze permettano che il Governo del Sultano, studioso sempre di pretesti, perpetui il suo sistema di dubbi e di mala fede, impedendo qualsiasi risultato praticamente benefico alla Grecia.

Non per nulla la Grecia ha chiesto alle Potenze consiglio e protezione; e l'obbligo delle Potenze è quello di non lasciarla sopraffare, anche sul terreno diplomatico, dal suo avversario prepotente e impietabile.

Dato, indagine, il modo con cui la Porta viola i patti dell'armistizio. Rofistando della tregua, essa rafforza la sua difesa; avanza sulle linee di neutralità; impugna sui monti cannoni e batterie; e si prepara a riprendere, quando che sia, l'offensiva con nuove truppe fresche e allenate alla guerra.

In vero, in questi giorni politici si vedrebbe con piacere una azione più energica delle Potenze, specie dell'Italia; e si attendono, con vivo interesse, le dichiarazioni che farà in proposito il ministro Visconti Venosta rispondendo alla interrogazione presentata dall'on. Imbriani.

Apprensioni

nei circoli ufficiali ateniesi.
La questione di Candia.

Atene 24 — La lentezza con cui proseguono le trattative di pace, ha fatto nascere in questi circoli ufficiali delle previsioni pessimiste. Non si sa come la Grecia potrà sopportare ulteriormente alle enormi spese causate dalla guerra; queste difficoltà, riempiono di gravi apprensioni i circoli politici.

Il proposito dei cretesi di non voler entrare in trattative riguardo all'autonomia, fin che non sarà stata conclusa la pace fra la Grecia e la Turchia, qui è riprovato altamente.

Il procedere del turco nella Tessaglia.

Atene 24 — Giusta le informazioni pervenute al Governo, i turchi a Trikala e dintorni hanno confiscato tutte le granaglie ed hanno imposto agli abitanti gravi contribuzioni. I turchi hanno occupato i punti Karlitza e Kalabaka. Il Governo greco protesterà tanto contro queste nuove occupazioni, quanto contro il procedere delle truppe turche a Trikala.

Si dice che il presidio turco di Domokos sarà rinforzato.

Il trattato di pace.

Atene 24 — Secondo un dispaccio da Costantinopoli si assicura che il trattato preliminare di pace greco-turca sarà firmato probabilmente nella conferenza di sabato. L'infantia di guerra è fissata in settanta milioni pagabili in 4 annuità.

Londra 24 — Lo Standard ha da Atene che la Grecia accetterebbe la questione alla Turchia di parte della Tessaglia, per porre fine al dispendioso armistizio. Si afferma che trentamila soldati turchi freschi sono arrivati in Tessaglia provenienti dall'Asia Minore.

Chiedete agnori Ohinina di Migone. Per non avere una contraffazione.

L'esercizio provvisorio

Roma 24 — La Giunta generale del bilancio ha approvato oggi la domanda di esercizio provvisorio per un mese incaricando il presidente Rubini di riferire alla Camera.

AFRICA

Una relazione di Nerazzini.

Roma 24 — La Tribuna dice che nei giorni scorsi è giunta al Ministero una lunga relazione del dott. Nerazzini. Pare che Meulik neghi di riconoscere il codice del Marab.

La Tribuna, prevedendo che il Governo cederà alle richieste di Meulik, cioè che in questo modo si lascerà scoperta e indifesa tutta la colonia.

Le pensioni per Abba Carlina.

Roma 24 — Molti parenti dei militari morti o scomparsi ad Abba Carlina hanno ricorso alla seconda sezione della Corte dei Conti per ottenere la pensione. Alcuni l'ebbero. Altri no. Questi ultimi hanno ricorso alla Corte dei Conti a sezioni riunite.

LE FESTE PER IL GIUBILEO della Regina Vittoria

Continuano le feste a Londra. Gli ultimi telegrammi annunciano il ritorno trionfante della Regina a Windsor; una serata di gala al Covent Garden; l'illuminazione di Windsor; e un pranzo a 300 mila poveri in vari quartieri di Londra. Ebbero luogo pure parecchi ricevimenti a Corte.

Una lettera della Principessa di Napoli alla madre

Elogi alla nazione italiana. Si ha da Vienna che la Principessa Elena, o sorella del Principe di Napoli, scrisse di questi giorni alla madre, principessa Milena, una lettera affettuosissima, nella quale si mostra entusiasta dell'Italia, rilevando la gentilezza della nazione italiana e il grande amore che in ogni occasione mostra per Casa Savoia.

Le racconta particolari intimi di famiglia, assicurando la madre che il Principe di Napoli è per lei un angelo di bontà.

Le fa cenno pure d'un prossimo e lieto avvenimento.

La vigilia di San Giovanni a Roma

Roma 24 — Il tradizionale saturnale di San Giovanni ha richiamato una folla enorme fuori porta San Giovanni. Molti carri illuminati e addobbati. Si cantarono le nuove canzonette romanesche che sollevarono entusiasmo.

Nel quartiere popolare del Testaccio si ebbe un omicidio per gelosia di donne.

IL DRAMMA DI VIA SISTINA

L'assassino della contessa Lara.

Nella seconda quindicina di luglio si svolgerà davanti alla Corte di Assise di Roma il processo contro l'uccisore della contessa Lara, Giuseppe Pierantoni.

Il fratello della vittima, Enrico Caterinelli, si è costituito parte civile con l'assistenza degli avvocati Romano e Paglia.

La difesa dell'accusato sarà sostenuta dall'on. Barzilai.

Scioperi nella fabbrica di birra-strigano

Grax 24 — Oltre a quelli della fabbrica Reinighans ed sono messi in sciopero anche gli operai delle fabbriche di birra di Farnach, Goss presso Leoben e Götz a Marburgo. A Goss presso Leoben gli operai hanno boicottato la birra.

Ragazzi senili sotto la neve

Bolzano 24 — I due figli del possidente Schett, di Assling, ragazzi di 14 e 16 anni, si recarono ieri l'altro in montagna, e non fecero più ritorno. Ieri scoppiò un temporale violentissimo.

Il padre dei ragazzi, angosciato dalla loro assenza, andò a cercarli. Li trovò sepolti sotto la neve, irrigiditi. Il più giovane era già morto; l'altro dava ancora pochi segni di vita.

Uno che si avvelena dinanzi al giudice

Leopoli 24 — Presso il tribunale circondario di Vadovics ieri fu dibattuto un processo contro il fittaiuolo Maroykan. Nel momento stesso però in cui il giudice stava per pronunciare la condanna dell'imputato, questi tranguì una forte dose di stricnina. Il potente veleno non tardò a produrre i suoi effetti, ed il Maroykan, fra spasmi atroci, dopo pochi minuti spirava lì, dinanzi al giudice, nella sala dei dibattimenti.

ALESSANDRO FORTIS ed il partito socialista costituzionale

Il prof. V. Tangorra, nella rivista Roma del 6 giugno, parlando dell'on. Fortis, lo ha chiamato « l'uomo che, nella Camera, nel paese, ovunque, appare sempre, l'apostolo illuminato ed eloquente delle leggi sociali ».

La stessa rivista avverte poi che, invocando tempo addietro la costituzione nella Camera e nel paese di un partito costituzionale socialista, pensava ad Alessandro Fortis, rimasto allora fuori della Camera.

Ora che il Collegio di Poggio Mirato ha ripercorso allo scandalo del Collegio di Forlì, e l'on. Fortis è rientrato a Montecitorio vittoriosamente, lottando contro le forze del Governo e le passioni e inimicizie più depravate, è il momento — dice la rivista Roma — di tornare sull'importante argomento.

Si, l'on. Fortis è l'uomo alla Camera che può raccogliere intorno a sé gli elementi liberali costituzionali che non si spaventano del socialismo, anzi ne vorrebbero fare la loro bandiera; e se egli si accingesse all'opera, troverebbe ora pochi eguali a Montecitorio, ma molti nel paese.

Pare, il compito è difficile, e l'uomo, per riuscire, avrebbe bisogno, non solo di pazienza, fermezza e perseveranza, ma di supreme virtù personali e d'una superiorità politica scientifica eccezionale.

Non diciamo ciò per scoraggiargli dall'impresa, dato che la voglia tentare, ma per non creare a lui ed a noi, che tanto lo stimiamo, vane illusioni.

All'on. Fortis, che è fornaio di quasi tutte le qualità politiche e parlamentari desiderabili, l'ingegno, la cultura moderna, l'educazione liberale, il passato patriottico, l'ambizione elevata, il senso dell'opportunità, la parola limpida ed eloquente, la misura, il carattere, la fede illuminata, cioè critica e scettica, manca un elemento prezioso in un uomo politico, senza del quale non si riesce: l'oppositività viva ed incessante.

La prima virtù personale che dovrebbe imporsi all'agregio rappresentante di Poggio Mirato sarebbe questa, di spacciare da sé la pigrizia, l'indifferenza, l'abito di stare a vedere e ad osservare, e di sfanciarsi invece nel movimento politico e sociale della Camera e del Paese, seguirlo attivamente, dirigerlo occorrendo, con studio incessante, con operosità indefessa, dappoi, per essere capo di parte, non basta discorrere alla Camera bene ed a proposito, bisogna dedicarsi tutto e non trascurare nessuna delle manifestazioni pubbliche, adempiere a tutti i doveri, anche penosi, che la posizione impone.

Non è dilettevole ai giorni nostri, in cui la vita politica è attossicata da sospetti, insinuazioni, calunnie, vigliaccherie senza nome, di seguire tale via; e l'esempio del Crispi, e quella stessa parte di turpe guerra che al Fortis è toccata, non son fatti certo per indurre gli uomini parlamentari di incontestato valore a rinunciare alla loro pace per esporsi a tutti i colpi lesali e aleali di avversari spregiudicati, inferociti dall'invidia e dalla degenerazione che li abbruttisce.

Ma qui appare appunto la nobiltà e la forza del carattere dell'uomo politico, che non si spaventa, non devia dal cammino che s'è prefisso, non si impaura, per l'abbaiare di tanti botoli ringhiosi, per il succedere di tante prave azioni contro di lui.

Tale fu Urbano Rattazzi, tale è stato ed è Francesco Crispi.

L'on. Fortis si lasciò impossessare dalla febbre del lavoro e d'oppositività che è necessaria ad un uomo politico oppo-

Eppure, non è neanche ostenta la virtù principale, per quanto importantissima, di cui il nostro amico abbia bisogno.

V'ha di più difficile ancora.

Moderare le proprie giuste impazienze, non aver fretta d'arrivare.

Ecco il ponte dell'assino.

L'on. Fortis saprà significare alla gloria di fondare e disciplinare in Italia un grande partito socialista costituzionale l'ambizione di diventare presto ministro e più tardi capo del Governo?

Per togliere dalle mani dei socialisti rivoluzionari il programma delle riforme sociali, è d'uopo preparare con pazienza l'avvenire, lavorare indefessamente, non scoraggiarsi degl'insuccessi, rinunciare a rappresentar subito una parte qualsiasi nel governo del proprio paese.

Avrà l'on. Fortis tanta virtù? Anche non l'avrebbe, il paese ed il partito democratico liberale hanno ragione di sperare molto da lui.

L'on. Fortis al governo non righeggerà la libertà e la causa democratica, non sacrificherà il dappo e la grandezza della patria, e farà un passo innanzi, con serietà di propositi e coll'intendimento di non gettare polvere negli occhi alla folla, in quella via di riforme sociali di Stato e della nazione, come vogliono chiamare, che è stata additata, tra gli uomini di Governo, dai Bert e dai Guicciardini, e forse più di tutti dai Crispi, con un memorando discorso di Palermo e col disegno di legge sui latifondi.

Ma l'on. Fortis non rappresenterà in siffatto modo i bisogni moderni delle plebi, non sarà il capo d'un nuovo grande partito, conservatore, se si vuole, di fronte al socialista rivoluzionario ed anarchico, ma partito socialista, nel senso politico, se non dottrinario, della parola. Il partito politico socialista costituzionale attendere sempre da poi il suo profeta e il suo duce.

E l'opera dei socialisti di Stato non ritarderebbe in Italia d'un giorno solo il lavoro di separazione e di demolizione dei socialisti repubblicani e rivoluzionari.

Poiché, non bisogna ingannarsi.

Se per socialismo di Stato s'intende un programma di riforme radicali socialiste adottato dal Governo e dal Parlamento, allo scopo di trasformare gradatamente, secondo giustizia, le basi della società moderna, sia esso il benvenuto. Ma se intendesi quell'accolta di malnate disgraziate leggende, le quali, su po' da per tutto, si trascinano nei Ministeri e nei Parlamenti, dalla tutela del lavoro dei fanciulli e delle donne, alla Cassa delle pensioni per la vecchiaia e per gli invalidi al lavoro, dalla ripartizione dei demani all'abolizione del truck system, costoso sarebbe un socialismo di Stato da tempo passato in casa giudicata e condannato prima di vivere.

L'on. Fortis è nella Camera e fuori l'apostolo illuminato ed eloquente delle leggi sociali. Ma di quali leggi, di grazie, egli è l'apostolo? Di quelle bertiane e guicciardiane? Sarebbe troppo poco! Di quelle altre che ancora nessuno ha proposto e che sarebbero intese a modificare grado a grado il codice civile, l'istituto della proprietà, l'essenza giuridica della famiglia, le basi economiche della società, i rapporti tra capitale e lavoro, ed a fissare come punto di partenza scientifico e come punto di arrivo politico l'eguaglianza politica ed economica delle varie classi sociali? Saremmo felici che ciò fosse, e troveremmo allora nel Fortis il capo aspettato dal partito socialista costituzionale.

Il minimum del programma socialista italiano presentato al pubblico rozzamente e rozzamente determinato, perché il socialismo italiano non ha pensatori, né scrittori, né uomini parlamentari, né uomini d'azione capaci, o di valore anche mediocre, potrebbe non solo accettarsi, ma ampliare, acquistando quella coerenza che ora non ha e respingendo da sé quegli eccessi di dottrina e di metodo, ossia di tattica, come dicesi, che fanno contrasto col programma d'un partito socialista legalitario, da tutti coloro che vorrebbero nell'orbita delle istituzioni civili e liberali lavorare al trionfo delle rivendicazioni sociali da una parte, e dall'altra alla sconfitta, almeno per molto tempo, della lotta di classe e del collettivismo marxiano.

Quanta somma di contraddizioni e d'ignoranze cotenga in Italia il partito

socialista attuale, non è chi non lo sappia, non è chi non lo veda, solo ad osservare, sedati accanto nella Camera, Filippo Turati e De Felice Giuffrida, il buon Agnini ed il professore Enrico Ferri; solo a studiare il fenomeno d'un partito che si arrabatta a fare eleggere deputato Amilcare Cipriani, e lascia chiacchiere al Caffè Aragao il filosofo Antonio Labriola, il solo forse in Italia tra i socialisti rivoluzionari che capisca qualche cosa, che abbia studiato, che sia socialista alla tedesca, con la genialità e la praticità italiana.

Nelle condizioni odierne dello spirito, della cultura e della coscienza socialista in Italia, un partito nuovo costituzionale (l'aggettivo costituzionale non deve intendersi nei confini della costituzione, dello Statuto e delle leggi esistenti, ma in quelli della legalità e dell'evoluzione in genere, dopo che riteniamo ogni costituzione perfettibile e trasformabile, ogni Statuto modificabile) che s'inspirasse alle nuove idee ed ai nuovi bisogni sociali, non facendo del dottrinarismo tedesco, né dell'opposizione sistematica negativa italiana, ucciderebbe tra di noi o ritarderebbe di molto lo sviluppo del partito socialista rivoluzionario, e potrebbe nel Parlamento italiano prendere il posto degli antichi partiti liberali e democratici, che non hanno più ragione d'esistere, avendo compiuto il loro ciclo storico e non rispondendo oltre alla necessità ed agli ideali del secolo che muore e dell'altro che sorge, e pantarsi di contro al partito ed ai partiti conservatori.

Chi sarà l'uomo politico di prima classe che riuscirà o tenterà almeno di riuscire alla realizzazione di tale disegno? Provvedere ai fanciulli, alle donne, ai vecchi, agli invalidi al lavoro; Costituirne ad essi un patrimonio attingendo alle fonti borghesi del capitale e della proprietà; Limitare perciò il diritto di proprietà e di successione; distruggere i latifondi; abolire l'usura, correggendo le attuali leggi civili e penali; Fissare il minimum del lavoro obbligatorio e permanente per tutti, ed il minimum dei salari, della partecipazione agli utili, in armonia alle ore di lavoro e di riposo; Rendere veramente obbligatoria l'istruzione pubblica, ed universale il suffragio politico ed amministrativo; Riordinare i tributi in base all'imposta progressiva, abolendo i dazi indiretti; Ordinare il rapporto tra la proprietà ed il lavoro; tra l'agricoltura l'industria e il commercio, in modo da rendere possibile agli operai ed ai contadini di acquistare, mercò il lavoro, la loro parte di terra o di proprietà industriale; Organizzare le forze militari e navali dello Stato e tutte le sue funzioni politiche, allo scopo di rendere forte e potente la nazione, invulnerabile nella difesa, ma non distruggitrice e disperditrice della ricchezza pubblica e privata.

Ecco un programma bello e grande di riforme sociali e politiche, degno del secolo che s'avanza, degno d'essere contrapposto all'anarchia ed alla dinamite! Questo nostro è un sogno di utopisti? Ma se è utopia la nostra, che cosa ci prepara allora l'avvenire? Quali trasformazioni subirà la società tra cinquanta o trenta anni?

Le forze conservatrici potranno e sapranno fare argine ai pericoli che ci sovrastano?

I BENEFIZI DELLA LUCE

Bagni di sole — Le rane all'oscuro — L'acqua sucida che diventa buona — Aria e luce — I topolini bianchi — Il bagno elettrico.

Si è già parlato in queste pagine della luce quale mezzo igienico e terapeutico, efficace specialmente nelle malattie d'infiammazione e nelle malattie alla pelle. Ora un opuscolo pubblicato dal dott. Hermann Kattenbracker di Berlino, il quale ha fatto un'accurata scelta di tutta la letteratura che tratta di quest'importantissimo argomento, lo rimette di attualità. Accanto all'acqua, all'aria, al nutrimento, al moto, al massaggio, la luce sarà uno dei mezzi preferiti dalla moderna medicina, ed è il caso di parlarne, ora specialmente che il cielo di giugno ne è così generoso.

Maravigliosa è l'influenza della luce

sugli animali inferiori; e straordinaria la sua potenza nel favorire il ricambio materiale.

Moleschott ha osservato che le rane accorrono ad un dedalino fino a un quarto di più di acido carbonico al chiaro che all'oscuro, e quanto più aumenta la luce, tanto cresce anche in proporzione la secrezione dell'acido carbonico e, di riscontro, l'assorbimento dell'ossigeno.

Tale fatto fu dai medici italiani Selmi e Pisanotti sul cane, e su altri animali. Ma non basta. Anche i diversi colori hanno una influenza, e grande, sul ricambio materiale, e in questo riguardo la luce gialla è la più potente.

È non è a dirsi che l'influenza si eserciti soltanto per mezzo degli occhi, perchè in animali accecati o con gli occhi coperti si osserva, sebbene in misura alquanto minore, lo stesso fenomeno, talchè un naturalista ne ha dedotto essere la pelle di certi animali provvista di organi capaci di accogliere la luce e di propagarla.

Così i muscoli esposti al chiaro si distendono e si contraggono, e l'iride dell'occhio anche di un animale morto si mostra sensibile all'influenza della luce. Si assicura che la pupilla di un individuo, morto da trenta ore, si sia ristretta, per la viva luce del sole, come avviene degli occhi dei vivi.

Potente è la trasformazione che subiscono i corpuscoli rossi del sangue esposti al sole. Di questi che sono, si fanno quasi sferici, si agitano e penetrano nella pelle portandovi un maggior contingente di vita.

E i bacilli, questi terribili nemici dell'uomo, questi spettri, che la moderna medicina scopre in ogni dove? Vediamo un esperimento. A Napoli, Provacioli ha preso dell'acqua putrida, proveniente da una cloaca, e carica naturalmente di infusori; ne ha riempiti due recipienti, ha coperto l'uno di una grossa carta nera, ha esposto l'altro alla luce del sole. Ebbene, dopo sei ore, nel bicchiere trasparente non c'era quasi più un infusore; nell'altro il numero ne era raddoppiato.

Ma per uccidere i bacilli non basta la luce; si vuole anche l'ossigeno, vale a dire l'aria. Si è provato a far agire una luce intensissima sopra bacilli, in uno spazio privo d'aria; ebbene, essi rimanevano indifferenti. Aria e luce dunque, i grandi fattori della salute!

Anche la luce elettrica dimostra un potere simile a quello della luce solare; però in proporzioni assai più limitate, ed i colori pure hanno una grande importanza: il rosso è inefficace, l'azzurro e il violetto hanno la maggior forza.

A questo proposito si è fatto un esperimento che, nel suo genere, si potrebbe chiamare grazioso. In una scodella bassa di vetro sul cui fondo si trovava la parola « tifo » in carta nera, si versò dell'agar (sostanza che serve per le colture di bacilli) ripieno di microbi. Dopo il raffreddamento la scodella fu coperta ed esposta al sole. In capo a ventiquattrore si trovò che tutti i bacilli erano andati ad appiattarsi sotto la lettera nera, cosicchè negli spazi chiari non ce n'era pur uno, s'inchè la parola « tifo » risultava viva nella sua triste evidenza.

Altri studi si fecero con animali vivi. Si presero due topolini bianchi, a cui s'inocularono sotto la pelle i microbi del carbonchio; poi si misero in due scatole; l'una oscura, l'altra illuminata da una lampada elettrica della forza di 18 candele. Ebbene, il primo topolino morì in capo a due giorni, mentre l'altro, dopo aver mostrati dei sintomi di malessere, ritornò sano e vivace. Ma quando gli furono inoculati degli altri microbi, e poi fu messo all'oscuro, il povero animaletto morì subito.

Altri topi, curati con la luce, furono poi uccisi e sezionati, e si trovarono le tracce del male nel punto dell'inoculazione, mentre il rimanente del corpo era sano.

È noto l'effetto del sole sulla pelle dell'uomo. Certe persone diventano semplicemente brune; ma ve ne sono altre, a cui, specie nelle parti più delicate e più esposte, come la faccia e il collo, la pelle si stacca e cade a pezzi, producendo una sensazione dolorosissima. Con la luce elettrica molto forte si osserva il medesimo fatto. E che quest'alterazione della pelle sia dovuta veramente alla luce e non al calore del sole ce lo dimostrano le infiammazioni e gli arrossamenti prodotti dagli immensi campi di ghiaccio delle regioni polari, o dai ghiacciai delle Alpi. Lì, dove la temperatura dev'essere sempre inferiore a zero gradi non vi è certo da parlare di caldo.

Uno dei primi ad impiegare la luce a scopi terapeutici fu un laico: Arnoldo Rickli, il quale ottenne incontestabili successi coi bagni di sole. Ma poiché il sole non da per tutto, e non sempre sta a nostra disposizione, Kattenbrocker ha pensato ai bagni elettrici. Di questi era dapprima assai contrastata la efficacia, ora pochi ne dubitano più.

Il bagno elettrico è una specie di cassa a pareti formate da specchi e fortemente illuminata da molte lampade elettriche. Quelle ad arco sono preferibili, perchè la loro luce contiene una maggior quantità di raggi azzurri violetti e ultravioletti: questi benedetti raggi ultravioletti, invisibili, eppur tanto potenti. Con la luce, la cui applicazione quale mezzo terapeutico è pur tanto recente, si sono vedute delle guarigioni meravigliose.

Ammaletti di lupus, che avevano la faccia orribilmente deformata da schifose pustole rosse e purulenti, ne sono usciti con la pelle nuova morbida, bianca; ferite vecchie, aperte e sanguinanti da anni, si sono chiuse in pochi giorni, e perfino dei valicoli, trattati coi bagni di sole, hanno veduto sparire il male senza lasciar traccia sulla pelle.

Al nostro vaocchio solo e alla sua sorella minore, la luce elettrica, ai quali già tanto dobbiamo, avremo dunque da portar gratitudine per qualche altro beneficio ancora? E, quanto la scienza e l'esperienza tra brava di diranno; ed è probabile che siano per rispondere affermativamente.

DENTI BIANCHI e SANI
Quando il KINGDONN antisettico, profumato A. Bertolotti & C. Milano, ha la pub. L. 1, in parti L. 1, 15
Liquido (escluso) L. 1,75 - Bottiglia tripla L. 8,50.

CALEIDOSCOPIO

Coronahe friulane.
Giugno (1418). Tristano Savorgnano mette a sacco e brucia Codroipo.

Un pensiero al giorno.
Spesso gli ingegni sono quelli che vedono meglio le cose.

Cognizioni utili.
Contre la difterite.
Il dott. Luigi Scocamandotti ottiene ottimi risultati dall'uso del petrolio nella cura della difterite. Il petrolio si adopera con pennellazioni, insufflazioni, gargarismi, ecc.

La sanga. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente.
SEDLA (s e dia).

Per finire.
- Lei, signor Puntolini, è sempre appassionato per i cavalli? Mi immagini che mostrerà molto bene!

- Modestia a parte, lo credo anch'io. Appunto ieri il mio maestro diceva che lo ed il cavallo formano una bestia sola.

Perma e Forbide.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

S. Daniele, 23 giugno.

La decisione dei Sindaci per collocamento dell'Esattoria - Una visita del senatore Pecile alla Latteria.

Oggi ebbe luogo l'annunciata adunanza dei Sindaci per il collocamento dell'Esattoria delle imposte dirette per il quinquennio 1898-1902.

Prevale il buon senso. Sopra undici votanti, quattro votarono favorevolmente all'esattore attuale, accogliendo la domanda di conferma dal medesimo avanzata, sette votarono negativamente coll'intenzione di appoggiare l'offerta che verrà fatta dalla Banca Cooperativa del concorsu per terna che a giorni verrà bandito.

Bene, benissimo! I signori sindaci oggi hanno reso un importante servizio ai propri amministrati, poiché avendo di mira d'appoggiare la Banca, hanno rivelato il proposito di sostenere anzitutto gli interessi del Mandamento, soddisfacendo in pari tempo al desiderio espresso dalla grande maggioranza delle popolazioni.

All'adunanza intervenne pure l'illustre senatore Pecile, sindaco di Fagagna, il quale, col senso pratico che lo distingue, sostenne la sua tesi contraria alla conferma, appoggiando invece o l'asta od il concorsu per terna.

Approfitto dell'occasione per accennare che il nobile cav. Farlati, degnissimo presidente di questa Latteria Sociale Cooperativa, saputo che trovavasi a S. Daniele il senatore Pecile, volle invitarlo in Latteria.

L'illustre senatore, che si compiace di farsi propagandista cooperatore, e che apprezza altamente l'importanza pratica di queste istituzioni, di buon grado aderì al cortese invito, restando meravigliato della bellezza del locale e degli stupendi magazzini.

S'intressò della fabbricazione e delle produzioni, dando vari consigli, soffermandosi, con competenza da far invidia ad un casaro, sui più minuti particolari interessanti la difficile industria. Assag-

giò pure formaggi di varie età trovandoli eccellenti.

Soddisfatto della visita, si rallegrò con l'egregio cav. Farlati dello sviluppo preso dalla Latteria e pel suo promettente adattamento, dichiarando che sarebbe ritornato in altro più opportuno momento per esaminare il sistema contabile.

Se gli egregi amministratori della Latteria, per far del bene sopportano amarezze, queste sono state oggi largamente compensate dal mirallegro ed incoraggiamenti dell'illustre senatore, che - legislatore, sindaco, cittadino - è sempre pronto ad appoggiare quanto torna utile al meno abbienti ed all'agricoltura. X.

Palmanova, 24 giugno.
Per la « Dante ».

(av.) Il locale Comitato della Società Dante Alighieri, per il gentile e generoso concorso del Circolo triestino dei dilettanti melodrammatici, del signor Felice d'Augier e quintetto palmanova, darà nel nostro Teatro Sociale, domenica 27 giugno corr. alle ore 8 e mezza pom., uno straordinario spettacolo così diviso:

Parte prima.
Giuochi di prestidigitazione eseguiti dal ben noto dilettante Felice d'Augier.

Parte seconda.
Le vie del cuore, bellissima commedia in tre atti di A. G. Cogné, a cui farà seguito la brillantissima farsa: Il sottoscorta.

Il ricavato netto andrà a totale beneficio della Dante Alighieri.

Lo scopo altamente patriottico del geniale trattamento richiamerà di certo dai paesi vicini e lontani, specie dell'Ilirico, un numero concorso.

La Dante Alighieri, mantenedo sempre vivo il sacro fuoco dell'amor patrio, ha per fine di conservare e diffondere la dolce lingua del sì nelle più lontane contrade dove suona il nome italiano, e volge con particolare affetto i suoi occhi ai figli delle terre irredente. E Palmanova, depositaria quasi delle ardenti aspirazioni dei vicini fratelli, Palmanova che assiste alle acri lotte giornalieri che essi combattono nel nome d'Italia, si riverserà compatta, domenica, nel nostro Teatro a festeggiare i fratelli triestini.

Cividale, 24 giugno.
Esempio da imitare.

Il periodico *Il tiro a segno nazionale* annuncia che è stata conferita la commenda della Corona d'Italia al Consigliere delegato di Prefettura sig. Pietro, presidente titolare della Direzione provinciale del tiro a segno la Ancona. Questo egregio funzionario era veramente meritevole di tale distinzione onorifica.

Il tiro a segno nella Provincia di Ancona a lui deve la costituzione di quindici nuove Società; ne richiamò a vita fiorenti altre che stavano per perire; con assiduo zelo si è studiato e si studia di risolvere la questione dei poligoni; ecc. Molto fece poi per la patriottica istituzione anche nella Provincia di Benevento, ove, durante le ultime elezioni politiche, rese la Prefettura.

Il periodico *Il tiro a segno nazionale* così conclude un articolo di meritati elogi per benemerito comm. Pietro: « Ma questa alta e meritata onorificenza, che non tutti i consiglieri delegati possiedono, siamo certi che lungi dal suscitare invidiosi contro l'egregio funzionario, sarà nobile stimolo « in tutti per imitarlo ».

Per l'effetto che portiamo all'utile istituzione, esterniamo anche noi, nel senso del accitato periodico, i più caldi voti per la nostra Provincia.

La campagna bacologica.
Scrivono dal Goriziano:

« Il mercato dei bozzoli è finito, i compratori se ne sono già andati, dopo aver acquistato la metà appena di bozzoli degli anni scorsi, per mancanza di produzione. Dov'è da ricercarsi questa diminuzione sensibile di quell'industria che tempo addietro formava uno dei principali cespiti di rendita del nostro Friuli? Certamente nel deprezzamento della merce, causa la forte concorrenza che fanno Cina e Giappone. E sono appunto questi Stati che i Governi europei dovrebbero combattere ad oltranza coll'imposizione di forti tasse sull'importazione dei loro prodotti. Ma finché non si preuderanno queste misure coercitive, si andrà di male in peggio, con grave scapito dei piccoli e grandi possidenti che tanto vantaggio traevano dall'allevamento dei bachi ».

Appelli respinti. Come a suo tempo narrammo, verso le 10 antime, del 13 gennaio p. p. sulla pubblica via, in Paludea, frazione del Comune di Castelnuovo, Mandamento di Spilimbergo, Cozzi Domenico, d'anni 78, raggiunto il

fratello Gio. Maria col quale è in discordia per una causa civile che si agita fra loro da parecchi anni, lo colpiva tre volte al capo con un grosso martello da scalpello, in modo da farlo ruzzolare a terra, producendogli lesioni che cagionarono malattia e l'impedimento al lavoro per quarantasette giorni.

Fu iniziata e compiuta la istruttoria per mandato omicidio volontario, ma la sezione d'accusa, eliminato quel titolo, inviava il Cozzi al Tribunale di Pordenone per rispondere di lesione personale a sensi dell'art. 372 n. 1 coll'aggravante della premeditazione. Con sentenza 3 maggio p. p. il Cozzi Domenico veniva condannato alla pena della reclusione per mesi venti, e negli accessori di legge.

Contro tale sentenza fu interposto appello, ma venne respinto.

Fu parte respinto l'appello interposto da Butò Celso d'anni 67 contro la sentenza 24 aprile p. p. del Tribunale di Udine, che per tentata violenza carnale sopra una bambina di nove anni, lo condannava a dieci mesi di reclusione colla diminuzione di tre mesi in forza del Decreto d'amnistia 24 ottobre 1898.

Ieri alle ore 18, moriva presso la Scuola sgraria di Bressana (Istituto Pastori), l'allievo **Augusto Ballico** di Codroipo.

Alla desolata famiglia le espressioni del nostro più sincero compianto.

Augusto!
Eri andato a Bressana affue di istrutti nelle agrarie discipline, e studiavi, studiavi, per te, per i tuoi cari, oh quanto buoni ed amorosi!

A te sorrideva la vita come può sorridere a 15 anni, quando il fiore della giovinezza non è scompaginato dalla salute, eppur la morte ti colse!

Ti colse, anziché la folgore non risparmi, anzi predige la più alta cima, come la falce miete egualmente l'umile ed il rigoglioso stelo, e... giacesti!

Ed ora a noi della tua fiorente gioventù non rimane che la mesta ricordanza, che non muore, e le lagrime per piangerli.

O Augusto! che lo Spirito tuo, che ora aleggia in seno a Dio, dia ai tuoi desolatissimi cari la forza necessaria per sopportare la tremenda sventura che li ha colpiti!

Codroipo, 28 giugno.

L.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri alla Camera l'on. Morpurgo, discutendosi il bilancio dell'interco, al cap. 78, ha richiamato l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere in modo più efficace a reprimere la tratta dei piccoli fanciulli che ingordi speculatori portano all'estero per sfruttarli nel modo più barbaro ed laumano. Fa appello al cuore del ministro, perchè voglia porre al riparo da insidie e da dolori tante povere creature. Invita il ministro a presentare una legge sulla emigrazione. È urgente disciplinare la nostra emigrazione all'estero con una buona legge.

Rudini rispose di riconoscere l'importanza della questione sollevata e promise di studiarla.

L'on. Morpurgo ha molto opportunamente toccato una questione importantissima di umanità e di decoro nazionale, e noi ne diamo lode all'egregio deputato di Cividale, che anche in questa occasione ha dimostrato di aver senso e cuore. Il ministro ha risposto che studierà la questione: è il solito eufemismo, che non loggana più nessuno, e che vuol dire che il ministro non ne farà nulla. Che diciamo! L'on. Di Rudini ha fatto da fare: ha da tenere assieme i taccuini della sua arlecinesca maggioranza i fanciulli d'Italia possono intanto crepare tutti quanti!

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza pom. si riunisce il Consiglio comunale per trattare sull'ordina del giorno già da noi pubblicato.

Generale di passaggio. Col diretto di stamane fu di passaggio per la nostra stazione il tenente generale Tournon, comandante il quinto Corpo d'armata di Verona, con seguito di alcuni uffiziali, diretto ad Osoppo.

I raggi Röntgen negli uffici doganali. All'ufficio doganale di Parigi si sono fatti degli esperimenti coi raggi Röntgen, per esaminare il contenuto dei pacchi postali senza aprirli. Siccome gli esperimenti sono riusciti ottimamente, così ora si studierà la questione dell'opportunità d'impiegare i raggi Röntgen allo scopo di controllare le spedizioni postali per iscoprire se contengono merci soggette a dazio.

Echi di un processo.

Rivelazioni smentite.
Giorni sono il *Giornale di Udine* prima, la *Patria del Friuli* poi, pubblicarono delle pretese rivelazioni che un tale di Fimulacco o di Trilissimo avrebbe fatto al comm. Vanzetti, presidente della Assise, nel riguardi del processo Colautti - Cantarutti; rivelazioni che avrebbero aggravato la posizione del Giovanni Colautti.

Anche noi avevamo sentito parlare di quelle rivelazioni, la cui origine ben aspetta ignoriamo, ma non abbiamo gradito di tenerne calcolo, sia perchè non ci parve conveniente intarbiare quant'ancora la questione è sub iudice, sia perchè la sostanza e la forma di quelle pretese rivelazioni ci inducevano a ritenere affatto inverosimili.

Ed ora siamo lieti di esserci apposti al vero, po'chè abbiamo letto oggi un'esplicita smentita che al comm. Vanzetti - il quale ora sta presiedendo la Corte d'Assise di Padova - siano state fatte rivelazioni qualsiasi sul processo Colautti - Cantarutti.

Infatti il corrispondente ordinario di Padova dell'*Adriatico* di Venezia, nel numero odierno scrive quanto segue:

« Feci il giro dei giornali in questi giorni la notizia che una persona di Udine aveva confidato gravi circostanze al comm. Vanzetti presidente della nostra Corte d'Assise sul conto d'uno dei condannati per l'omicidio del vecchio Colautti. Per notizie assunte a fonte ineccepibile vi assicuro nel modo che il più assoluto che al comm. Vanzetti nessuno ebbe a fare confidenze o comunicazioni sull'argomento ».

Una vincita... fantastica.

La *Patria del Friuli* dava martedì la notizia che il signor Alessandro De Paoli aveva vinto col tredicesimo estratto la tombola telegrafica, e al fortunato vincitore piovero le congratulazioni. Basta nascerne fortunati! dicevano molti.

Ma questa volta la fortuna del sig. De Paoli era soltanto nella fantasia della *Patria*. La tombola telegrafica era stata vinta da altri, non a Udine e nemmeno in Friuli.

Vuol dire che metteremo la tombola della *Patria* accanto all'« azino in Chiesa » del *Friuli*. Una volta per uno, cari colleghi!

Per lo spettacolo di San Lorenzo. Questa sera si riunisce il Consiglio della Società dei commercianti per occuparsi di una proposta fatta dall'impresario Verrier per uno spettacolo d'Opera da darsi nella prossima sera di San Lorenzo.

Il saggio di ginnastica al Collegio Paterno. Ieri sera nel Collegio Paterno i convittori in numero di 40, egregiamente istruiti dal maestro signor Dal Dan, svolsero assai bene il programma del saggio di ginnastica, riscuotendo frequenti applausi. Negli intermezzi la fanfara del Collegio suonò allegre marce.

Alla festa assistevano, ed avevano preso posto su di un palco appositamente eretto, il sindaco, il provveditore agli studi, diversi professori delle Scuole tecniche, Ginnasio, Liceo, Istituto. A sinistra del palco erano stati preparati i posti per gli invitati, ed erano la maggior parte occupati da distinte signore e signorine.

Il Direttore, prof. Giroto, faceva gli onori di casa.

Biglietti di andata-ritorno. In occasione della prossimità di due giorni festivi, 27 e 28 giugno corrente, tutti i biglietti di andata-ritorno della Rete Adriatica, distribuiti nei giorni 26, 27, 28 e 29 attuale, tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colia ferrovia, tramvie e Società di navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 30.

Fotofobi. Fra le 5 e le 5 e mezza di ieri sera quattro giovinotti si divertivano a lanciare dai sassi contro una delle lampade elettriche che stanno sotto il porticato della salita del Castello, finchè uno dei quattro la ruppe. Compinta la bella prodezza si diedero alla fuga, ma avendo il direttore dell'officina elettrotecnica, che vide ogni cosa, avvertiti i vigili urbani, questi ebbero dopo ne arrestarono tre, che accompagnarono in ufficio, ove designarono i loro nomi. Essi sono: Falluti Adolfo di Antonio d'anni 16, Romano, Ogaro Federico di Giuseppe, d'anni 18, fiesagnese, Grestti Rinaldo di Gio. Batt. d'anni 18, fiesagnese.

Non volevano indicare il nome del quarto, che era poi l'autore materiale del gesto, ma finalmente dissero chiamarsi egli Zilli Mario fu Angelo, d'anni 16, litografo.

Dopo di ciò vennero rilasciati in libertà e dall'accusato fu fatto rapporto al Sindaco per l'inizio del conseguente procedimento penale.

All' Ospedale si fecero medici... cura Saccaovini Maria, d'anni 21, da Udine, per ferita accidentale al dito anulare della mano sinistra, guaribile in otto giorni.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 102, del 19 giugno 1897 contiene:

Preso l'intendenza di Finanza di Udine è aperto il concorso per il conferimento della rendita dei generi di privativa n. 8 la Bula col reddito presunto di lire 302.55.

Il Tribunale di Pordenone ha dichiarata definitiva la nomina del curatore del fallimento Toffoli cavale di Tauriano, nella persona dell'avv. Francesco Conzatti di Spilimbergo.

La Direzione del lotto di Venezia ha aperto il concorso a tutto il 16 luglio 1897 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 102 del Comune di Tolmezzo il cui saggio lordo ammonta ad annue lire 1800.

Il Sindaco di Cernigoi avvisa che il piano per la sistemazione della strada provinciale monte Croco tronco Obislinia Cernigoi, strada Tommasini trovata depositata in quell'ufficio municipale per giorni quindici.

Una lettera sospirata è quella che deve essere letta dai nostri bambini che sono a balia e addetti in cura ad altre persone. Ogni univola che passa per il loro affetto di vento che manda in lamento, si fa tenera per essi specialmente quando li rassicurano con parole e carezze. Se vogliamo essere più tranquilli nei loro seno dobbiamo fornire alla loro nutrice delle scatolette di Pastangolica - una pastina fabbricata con acqua di Nostra Umbra, patinata, leggera, di facile digestione e tale da poter essere portata a perfetta cottura senza appassirsi. Già buon numero di medici e levatrici la consigliano ai convalescenti ed alle puerpere. Scatolette da 1 kg. da 1/2 kg. e da 250 grammi. (16) Per commissioni F. Sisti & C. - Milano.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole elementari e tecniche, che, deficianti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Bollettari per compere bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovechio, si trovano in vendita bollettari per compere bozzoli.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corti. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

Buona usanza. Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di Antonio Sarti oroscio: Vittorio Martini perito lire 1.

Anna Della Chiesa - Conestanti; Cantiani avv. Luigi lire 1.

Del Mister Giovanni; Peroldi Emma lire 1.

Per l'Associazione - Scuola e Famiglia - in morte di Marianna de Frato ved. Battina; Giovanni Belmonti lire 1, Enrico Conestanti 1, Palomodo Brato 1, Riccardo Perosa 1.

Per la Società Reduci e Veterani in morte di Anna Della Chiesa-Conestanti; Giuseppe Risani lire 1, famiglia Ceria 2.

Giovanni Del Mister; Maria De Poli lire 1.

Table with 5 columns: Bar. rid., Altezza, Livello dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., V. direzione, V. velocità km., Term. centigr. It includes data for 24, 25, 26, 27 June 1897.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 24. Pres. Zanardelli.

Imbriani osserva che oggi è l'anniversario della battaglia di Solferino e San Martino. Tutti gli anni il Parlamento ha ricordato con memoria affetto questa data, ed egli, ricordando, si augura che i due tricolori latini s'abbiano sempre a trovare uniti per la causa dell'indipendenza e della libertà dei popoli e per la causa della civiltà (vive approvazioni).

IL GENERALE CAREZZI

A Roma l'altra sera moriva il tenente generale Francesco Carezzi, comandante generale dell'arma dei Reali Carabinieri.

Era nato nel 1837 ed era uno dei più distinti ufficiali superiori, persona colta ed intelligente.

Entrato nella Camera nella XVII legislatura, sotto il gabinetto Giolitti, fu chiamato all'ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero della guerra, posto nel quale si distinse come uomo coscienzioso, di fibra forte, ed indefesso lavoratore.

Colla morte del generale Carezzi scomparso uno dei tipi più simpatici di soldato

e di affabile gentiluomo. Vittorio Emanuele, di cui il defunto fu aiutante, lo ebbe carissimo e spensierato compagno sul campo.

Quando ultimamente si discuteva sull'ordinamento dell'esercito alla Camera, il generale Carezzi assisteva alla discussione dalla tribuna degli ex deputati, poiché come comandante l'arma dei Reali Carabinieri, per iscrupolo costituzionale, non credette nelle ultime elezioni di ripresentarsi agli elettori.

Molto rigido nell'adempiere al proprio dovere e nella disciplina, la bontà dell'animo temperava il lui ogni severità non strettamente necessari.

Stette qualche tempo colonnello di Stato Maggiore per parecchio tempo a Brussela, ove per la cortesia del suo suo animo, per la sua alta intelligenza si era meritata la stima di quanti avevano avuto rapporti con lui. Era tenente generale dal marzo 1894.

L'Italia fa una perdita assai grave colla morte di questo distintissimo generale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

I lavori della Camera.

Roma 25 - L'on. Di Rudini ha dichiarato che si opporrà accchè siano sospesi i lavori della Camera prima del 20 luglio, anche se la discussione dei bilanci fosse esaurita prima di tale data.

La crisi parziale.

Roma 25 - Dato che il guardasigilli Costa fosse costretto a ritirarsi dal Gabinetto - in seguito alla votazione del bilancio di grazia e giustizia - l'on. Di Rudini provvederebbe alla crisi parziale nel modo seguente: mandando l'on. Giannuccio alla giustizia e sostituendo il Giannuccio nel ministero della pubblica istruzione coll'on. Martini.

Per Candia.

Roma 25 - Tutti i nomi di candidati al governo di Candia sono fantastici.

Alla Consulta assicurano che finora tra le Potenze non si è parlato che di tre candidati: del principe Giorgio di Grecia, prima della guerra, del principe Waldemaro e del principe di Battemberg.

Quest'ultimo sarebbe ancora il candidato più probabile.

I forestieri a Londra.

Londra 25 - Secondo il Daily Mail i forestieri venuti a Londra per le feste furono 3,000,000 almeno. Una gran parte non si fermarono a Londra che dalla mattina alla sera, non trovando alloggio.

COSE D'ARTE

La "Bohème" di Puccini a Berlino.

Puccini ottenne l'altra sera a Berlino un successo colossale colla sua Bohème. Il teatro era affollato, l'aspettativa era grande; assistettero allo spettacolo i direttori di tutti i teatri berlinesi.

Già durante il 1° atto, il pubblico diede manifesti segni della sua ammirazione applaudendo con frequenza e con calore. Nel 2° atto si rinnovarono gli applausi con entusiasmo sempre crescente; il valzer di Musetta produsse grande effetto; piacque specialmente il finale. Il maestro ebbe 3 chiamate.

Nel 3° e 4° atto l'entusiasmo si mantenne, ed il maestro ebbe altre 8 chiamate.

Puccini dopo lo spettacolo fu atteso fuori del teatro da una folla di parecchie centinaia di persone che lo acclamavano.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Corriere commerciale

Milano, 24 giugno. L'andamento del commercio serico progredisce in modo uniforme nella via del rialzo. Altre Ditte, finora inoperose, si decidono a comperare e gli affari sarebbero ben più numerosi se la merce non mancasse e se coloro che la possiedono non fossero tanto sostenuti e con pretese alquanto spinte.

Le recenti notizie dell'esito del raccolto bozzoli confermano pienamente quanto abbiamo preeseguito, cioè raccolto scarso, dal più al meno, in tutta la penisola. Merita osservare che, mentre le graglie hanno avvantaggiato in questo mese di 2 a 3 lire, i lavoratori non ebbero che lire una ad una e mezza in aumento, ed anche con ricerche piuttosto riarrette.

Circulavano oggi in piazza alcune voci intorno al raccolto giapponese, che sarebbe più ridotto degli ultimi apprezzamenti.

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' showing market results for silk cocoons in Udine on June 24, 1897. It lists various grades of cocoons and their prices.

Bozzoli. Udine 25 - Gialli ed incrociati gialli da lire 2.15 a 2.55.

Gorizia 24 - Qualità superiori da fiorini 1.00 a 1.32.

Aiba 24 - Nostrano superiore da 3.00 a 3.20; comuni da 2.70 a 2.90; inferiori da 2.70 a 2.90.

Alessandria 24 - Bianco gialli, bianco sfiorati da lire 2.35 a 3.00.

Asti 24 - Gialli indigeni superiori da lire 2.90 a 3.10; comuni da 2.60 a 2.80; inferiori da 2.30 a 2.50.

Bologna 24 - Venduti obli. 3000 da lire 2.10 a 3.00.

Casale 24 - Superiori da lire 2.30 a 3.20.

Imola 24 - Indigena da lire 2.00 a 2.55.

Novara 24 - Gialli superiori da lire 2.90 a 3.30; incrociati superiori da 2.30 a 2.45; incrociati comuni da 2.00 a 2.25.

Racconigi 24 - Gialli superiori da 2.80 a 3.20; comuni da 0.00 a 0.00; incrociati comuni da 2.30 a 2.60.

Reggio Emilia 24 - Gialli superiori; da lire 2.25 a 3.00.

Torino 24 - Gialli da lire 2.90 a 3.20.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Cherici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficoltà digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi sui depositi di danaro: a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 8 1/2 % Nota di Rischio a Conto Corrente 8 1/2 % Mobile a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NS. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed antiepagazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Bollettino della Borsa

Table titled 'UDINE 25 giugno 1897' showing market data for Udine. It includes columns for 'rendita', 'Ditta', 'Obbligazioni', 'Anzoni', 'Camb. e valute', and 'Titoli di risparmio'.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.35.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Sretinich Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

D'affittare o vendere

bellissima casa ad uso villeggiatura a pochi passi dalla Stazione di Tarcento, composta di 12 locali, cucina e cantina. Per trattative rivolgersi al proprietario Bartolo Capellari - Tarcento.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinfiora e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VENA D'ORO

(BELLUNO) Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Teoballo.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura riosstituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovai in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Birra di Graz in bottiglie.

Birra in bottiglie pastorizzata a vapore (sterilizzata) sistema Pasteur di Parigi proveniente direttamente da Graz.

Con questo sistema la birra non si altera, si mantiene limpida per molti mesi ed è molto più forte e resistente delle solite birre di esportazione e non paragonabile alle birre nazionali.

Vendesi in casse originali da 50 bottiglie l'una, della capacità di mezzo litro, con tappo automatico o di sovero. Prezzi ridottissimi.

Rivolgersi al procuratore della fabbrica Fratelli Reininghaus e Steinfeld-Graz signor Fernando Grosser, Casa Leskovio fuori porta Aquileia, Udine.

Preg. signor Luigi Sandri! Fagagna.

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invediando, peggiora, e quindi le amercitanti progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896. A Lei devotissimo cav. uff. dott. Fernando Franzolini Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine docente paraggiato di medicina operativa nella R. Università di Padova.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con bel incisioni e ritratto, L. 8; franco a domicilio L. 6.50. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.

Tord-Tripe

infallibile distruttore del TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta bades e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Anzoni del giornale « Il Friuli ».

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i CAPELLI E LA BARBA mantenendo la testa fresca e pulita

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed evitare sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vendé tanto profumata che inodora in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 5.50

Trovata da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.



PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

A Udine dá Enrico Mason chinchiglia, Fratelli Patrozi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacia - A Maniago dá Silvio Boranga farmacia - A Pordenone dá Giuseppe Tamai
A Spilimbergo dá Eugenio Orlandi e dai Fratelli Larice - A Tolmezzo dá Chiuss farmacia - A Pontebba dá A. Cottoli.
Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

CONSULTI INTERESSANTI

IL SONNAMBULO CESARE figlio della celebre Chiaroveggante sonnambula **ERVA DIAMICO**, dà tutti i giorni, con successo, tanto di pro eza che per corrispondenza, consulti per affari, d'integri particolari su cui si desidera ottenere rivelazioni o consigli - ha possuto dare dei buoni risultati oppure sapere la maniera come la persona interessata deve comportarsi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni, come pure per commercio, ricerche viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa conoscere, e dà pure consulti per qualunque malattia.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto all'Italia che all'Estero, scrivendo le domande principali che interessano e univano alla lettera un Vaglia postale di L. 5. In mancanza di Vaglia possono spedire il prezzo dentro lettera raccomandata.

Dirigersi a **CESARE D'AMICO** - Via Roma N. 2 - Bologna



Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti colori dell'estate, se farete uso costante della

Ricciolina

vera arpicatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alla costante richiesta evuta da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **RICCIOLINA**, venne ora posto in commercio il piccolo flacon pure confezionato in elegante astuccio, con annessi il relativo arpicatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arpicatori speciali ed istruzioni relative.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 3.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

GRANDI RIBROVIAMENTI

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 1.50	M. 4.45	M. 1.50	M. 4.45
O. 4.45	O. 8.30	O. 4.45	O. 8.30
M. 8.30	M. 12.15	M. 8.30	M. 12.15
O. 12.15	O. 16.00	O. 12.15	O. 16.00
M. 16.00	M. 19.45	M. 16.00	M. 19.45
O. 19.45	O. 23.30	O. 19.45	O. 23.30

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.

(**) Parto da Pordenone.

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 6.55	O. 6.30
D. 7.55	D. 8.29
O. 10.35	O. 14.39
D. 17.05	D. 16.44
O. 17.35	O. 18.27

DA CASARSA A PORTOFORE	DA PORTOFORE A CASARSA
O. 5.45	O. 8.01
O. 9.05	O. 10.05
O. 12.60	O. 13.55

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.10	O. 7.55
M. 14.35	M. 12.15
O. 18.40	O. 17.20

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 3.15	O. 8.25
O. 8.01	O. 11.55
M. 12.32	O. 16.40
O. 17.25	M. 20.45

DA UDINE A PORDENONE	DA PORDENONE A UDINE
O. 7.45	M. 10.45
M. 13.05	O. 15.14
O. 17.25	M. 17.00

Calceolaria... Da Pordenone per Udine alle ore 9.45 e 18.45. Da Venezia per Udine alle ore 12.25.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.12	O. 7.10
M. 9.05	M. 10.45
M. 11.20	M. 12.15
O. 15.44	O. 16.49
M. 20.10	O. 20.54

GRANDI TRAMVIE A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
R. A. 8.00	R. A. 9.47	R. A. 8.00	R. A. 9.47
R. A. 11.20	R. A. 13.10	R. A. 11.20	R. A. 13.10
R. A. 14.20	R. A. 16.08	R. A. 14.20	R. A. 16.08
R. A. 18.00	R. A. 19.52	R. A. 18.00	R. A. 19.52

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garanzia senza nessuna sostanza velenosa, né corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pura sperando la pelle possa permettere che le macchie spariscono con una semplice lavatura. - La migliore di quanto si sono fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perché è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonate le altre tinte, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50

Trovata, vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

Antonio Longega

inventore.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.

Lire 1.50 la bottiglia

Ingresso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4926, VENEZIA

In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc.

CARTOLERIE

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.